Legge di Polizia: Gobbi c'è o ci fa?

Risposta del 14 marzo 2019 all'interpellanza presentata il 12 marzo 2019 da Matteo Pronzini

L'interpellante si attiene al testo.

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - L'interpellanza è breve come la mia risposta. Invito inoltre il deputato a formulare titoli più rispettosi. La modifica della Legge sulla polizia [LPol; RL561.100] del 12 dicembre 1989, votata in Gran Consiglio il 10 dicembre 2018¹ è entrata in vigore il 5 febbraio 2019, trascorsi i termini per l'esercizio dei diritti di referendum. La mia affermazione riportata nell'atto parlamentare si riferiva alla messa in pratica di dette modifiche di legge. Il Dipartimento delle istituzioni, nel rispetto di quanto anticipato anche durante il dibattito parlamentare, sta mettendo in atto tutto quanto è necessario alla sua corretta e ottimale applicazione, con tutti gli attori coinvolti, in particolare il Ministero pubblico e il giudice dei provvedimenti coercitivi, identificando il primo luglio quale plausibile data per terminare i lavori preparatori. Fino a questa data, nonostante la legge sia in vigore, la Polizia cantonale non intende farne uso, nel rispetto di quanto da me indicato in sede di dibattito parlamentare. Ricordo come, soprattutto a seguito del lungo dibattito parlamentare sugli emendamenti sottoposti da Sabrina Gendotti e cofirmatarie, abbiamo indicato che per mettere in vigore gli articoli sulla custodia e sulle inchieste preventive e mascherate fosse necessario poter avere tutte le direttive d'applicazione, in modo che la preoccupazione espressa anche dal Parlamento sugli eventuali margini di apprezzamento troppo ampi fosse limitata. Formalmente la legge è in vigore ma è applicata solo laddove è opportuno. Per le direttive di applicazione si attendono le indicazioni da parte del Ministero pubblico e della Polizia cantonale che stanno lavorando alla redazione. Oggi siamo sub iudice del Tribunale federale per gli articoli impugnati dai ricorrenti.

PRONZINI M. - Per quanto riguarda i titoli vorrei spiegare al Ministro Gobbi come procedo. Di solito la domenica leggo il "Mattino della Domenica" e da lì prendo spunto per i titoli delle mie interpellanze, anche se i toni che uso sono molto meno forti. Riferirò la risposta a chi mi ha dato le indicazioni per la stesura dell'interpellanza e poi vedremo. Nel frattempo ringrazio.

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - Chi ha segnalato l'interpellanza avrebbe forse dovuto seguire i lavori parlamentari durante i quali più volte è stato sottolineato che l'entrata in vigore degli articoli votati sarebbe stata ammessa solo dopo la redazione di direttive e di linee direttrici chiare fra Ministero pubblico e Polizia cantonale, rispettivamente per quanto riguarda i locali in cui possono essere ammessi i fermi o le custodie di polizia in modo da tutelare le persone oggetto delle misure. Talvolta prima di presentare interpellanze varrebbe la pena ricordare anche le discussioni parlamentari.

¹ Cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2018/2019, Seduta [XXVII](#), 10.12.2018.

PRONZINI M. - Uno dei due, un giovane giurista che figura anche come candidato sulla lista dell'MPS, magari sarà eletto e potrà così confrontarsi direttamente con l'aula, evitando di dover fare ricorso al Tribunale federale, come è stato fatto per il burqa. Il ricorso è stato peraltro vinto.

Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.